PER LE NOZZE PIZZATI-BERTOLINI, ALLA SPOSA IL FRATELLO/...

Giuseppe Bertolini

PER

LE NOZZE

PIZZATI - BERTOLINI

ALLA SPOSA

IL FRATELLO

VICENZA 1837.
TIPOGRAFIA PICUTTI
EDIT.

502

Digitized by Google

INNO

Delle più dolci immagini
Tra le lusinghe assisa
L' inno fraterno accogliere
Ti sia pur dolce, Elisa:
L' inno fraterno è il palpito
Che la natura infonde
In chi col suo confonde
D' una sorella il cuor.

Ama: te aspetta il talamo
Di lui cui vieni accanto:
Veggo d' Amor la fiaccola,
Odo d' Imene il canto;
Ma se all' immenso giubilo
Il tuo pensier s' avviva
Tra gl' inni, i plausi, i viva
Serba de' tuoi l' amor.

Spesso membrando il rapido
Volger de' miei verd' anni
Veggo nei dì che furono
Gioje, trastulli, affanni;
Ma come a quelli unanime
Porgemmo noi pensiero
Di mutui sensi io spero
Corrispondenza ancor.

La rimembranza è all' anima
Una seconda vita,
E nuove grazie al memore
Nei primi affetti addita;
Così de' tuoi l' immagine
Nuovi sospir t' apprenda,
E bello ognor ti splenda
Del tuo mattin l' albor.

Ma già più vaghe, e fulgide
Di luce e di speranza
Innanzi a te si spiegano
L' ore future in danza,
Di sempiterno cantico
Già l' avvenir ti suona,
E Amor che ti ragiona
Adempie il tuo sperar.

Godi: il mistero altissimo,
Che ti dà amar chi t' ama
Te fra le spose numera,
Te fra le madri chiama;
Salì gradita all' etere
L' ala del tuo sospiro,
Ma se l' eterno Spiro
Ti plause al sacro altar,

Pura in eterno serbati
A chi t' ingemma il dito
Come la face argentea
Che t' allumava il rito:
Colui che all' onda incognita
Di nuovo mar t' adduce
Segga perenne luce
Sul primo tuo pensier;

E tu t' affaccia al pelago
Ove l' Amor ti guida
Fidente ognor nel vigile,
Che in sola te s' affida,
Come una vela candida,
Che spiega al vento l' ale,
E per immenso sale
Varca col suo nocchier.

536

Ed io, che il guizzo medito
  Per te dell' arpa d' oro
  Te seguirò col numero
  Che di memorie infioro,
  E se la mia Calliope
  Di se m' illustri ognora
  Come crescente aurora
  Il verso mio verrà

Nuovi d' amor spiegandoti
  Moti ch' io serbo in seno,
  E d' altri sensi immemore
  Io sarò pago appieno,
  Se il supplicato zefiro
  Che da' tuoi colli vola
  A me la tua parola
  Pietoso gemerà.